

due distribuzioni raccolte ad epoche diverse, ma in una lunga serie di dati successivi rappresentanti la manifestazione del medesimo fenomeno nei successivi tempi considerati (*serie di tempo*).

§ 64. — Si è detto: direzione, forma, quantità, del movimento. I teorici del metodo statistico hanno da molto tempo parlato di serie statistiche dinamiche, animate, cioè, da un movimento la cui direzione può essere ascendente, discendente, mista, indeterminata; e collocano di fronte a tali serie le serie a carattere statico. La classificazione, se non altro per utilità pratica, può rimanere. Dal canto nostro, i metodi per studiare il movimento potremmo così indicare: trasformazione dell'intera serie in poche medie aritmetiche successive; trasformazione dei successivi dati dell'intera serie (o delle medie successive) in successive cifre proporzionali, fatto uguale a 100 il dato iniziale; perequazione algebrica dell'intera serie, quando ne sia il caso, sì da sostituire alla serie stessa una rappresentazione geometrica da esprimersi con una equazione.

Da tutti e tre tali metodi si possono ricavare valori segnaletici del movimento; dai due primi si traggono valori segnaletici della direzione e della quantità del movimento; dal terzo, tanto della direzione e della quantità, quanto della forma del movimento stesso (1).

---

(1) Vale forse la pena di ricordare qui, che se le traduzioni grafiche di queste serie dinamiche si sogliono il più delle volte fare come sempre in sino a ora si è indicato, — e cioè portando i tempi successivi sulla linea delle ascisse e le frequenze corrispondenti su quella delle ordinate, — può convenire talvolta di prendere, in tali costruzioni, invece dei numeri stessi delle frequenze (ordinate), i logaritmi di essi. E ciò, in ispecie, quando il movimento della serie è rapidamente crescente. I biologi hanno dato esempi di ciò; come A. G. M' KENDBICK, *The rate of multiplication of micro-organisms*, in "Proceedings of the R. S. of Edinburgh", vol. XXXI, 1910, pag. 649, che studia l'accrescimento del *Bacillum coli* nelle ore successive, e in condizioni diverse (da 1760 bacilli, al principio dell'esperienza, a 2.600.000 alla